



CENSIMENTO DEI DOLMENS
DI TERRA D'OTRANTO

DOLMEN
GRAVASCÈ

Cosimo De Giorgi

«Apulia», Martina Franca, III, 3-4, nov.-dic. 1912.

eretti dinanzi al lastrone restato in sito, e in origine dovettero sostenere la parte oggi crollata. Un terzo, alto m. 1,06, è stato atterrato e su di esso giace l'altra metà del lastrone precipitato dopo la rottura. Quello in sito riposa in parte sopra una sporgenza della roccia affiorante. Lo spessore di questi lastroni oscilla dai 18 ai 24 centimetri. In origine il lastrone era di forma rettangolare con le seguenti dimensioni: i due lati più lunghi, diretti da Nord a Sud m. 2,30; quelli più corti m. 1,44. L'apertura d'ingresso era volta a levante; sebbene oggi per lo spostamento dei pezzi non è facile determinarne l'esatta posizione.

La roccia del lastrone è quella stessa che forma il sotto suolo del fondo, cioè un calcare sabbioso bianco conchigliifero.

Fu scoperto nel gennaio del 1910 da P. Maggiulli e M. A. Micalella e fu visitato da me nell'ottobre del 1911.

3. *Dolmen Pesco o Peschio.*

Trovasi nel fondo sementabile « *Pesco* » o « *Peschio* » del Sig. Carmine Montuori di Giurdignano, in territorio di questo Comune, in *contrada S. Angelo*; ed è lontano da questo paese circa 1600 m. e 200 dal dolmen precedente. E' stato in parte atterrato. Resta al SSW di Giurdignano ed è lontano m. 9500 dal *Porto Badisco*.

Il lastrone di copertura è di forma polietrica irregolare. Nella sua maggior lunghezza da NE a SW misura m. 2,05 e nella minore 1,60. Lo spessore varia da m. 0,12 a 20. Come nel *D. Scusi* si nota un foro sulla superficie esterna del lastrone.

Dalla parte di ponente riposa sopra una sporgenza della roccia affiorante; ma, essendo crollato da parte di levante, i pilastri sono oggi tutti spostati dalla loro posizione primitiva. L'apertura d'ingresso sembra sia stata nel lato volto a WSW. Ma oggi la cella sepolcrale è tutta ricolma di terra e di pietre.

4. *Dolmen Gravasce.*

Resta nel « *fondo Gravasce* » del Sig. Gennaro Montuori di Giurdignano, in territorio di questo comune e poco lontano dal *D. Pesco*.

Quando io lo vidi nell'ottobre del 1911 restai dubbioso se si trattasse veramente di un dolmen, perchè era diverso dagli altri esistenti in questa *contrada*. E' di fatto un masso informe di forma assai irregolare che riposa in parte sulla roccia e in parte sopra due macigni, uno alto m. 0,55 l'altro 0,48.